

C. C. NAPOLI

## De Laurentiis: «Napoli, senza legge niente stadio»

Il presidente ha incontrato Malagò e De Magistris: «Ristrutturerò il San Paolo solo con il modello inglese». Alfano: «Calo di contusi e feriti»

La ristrutturazione dello stadio San Paolo non si farà fino a quando il Governo non emanerà una legge modello inglese per scongiurare il fenomeno della violenza. E' questa la condizione posta da Aurelio De Laurentiis nell'incontro avuto con il presidente del Coni, Giovanni Malagò, e col sindaco di Napoli, Luigi De Magistris. Incontro che si è svolto al Circolo Canottieri Napoli, che lo scorso luglio ha festeggiato il Centenario, in occasione della consegna del collare d'oro al presidente, Edoardo Sabatino. «Senza il modello inglese non investirò sulla ristrutturazione del San Paolo. Non ha senso mettere a posto uno stadio se poi possono devastarlo come è accaduto con la Barcaccia a Roma». Poi, la stoccata alle istituzioni politiche: «Purtroppo non siamo in grado, come Paese, di gestire l'ordine pubblico, s'è visto in occasione della scorsa finale di coppa Italia e per Roma-Feyenoord, quando s'è trattato di regolare il flusso dei tifosi olandesi nella Capitale: manco fossero nigeriani e lo dico con rispetto per i nigeriani», ha osservato, scivolando su una gaffe, il presidente del Napoli che ha chiamato in causa il Ministro degli Interni. «Luigi - ha detto rivolto al sindaco - devi chiamare Alfano e devi dirgli di impegnarsi perché questa legge si faccia, altrimenti non investirò i miei soldi per il San Paolo».

RISPOSTA IMMEDIATA Dal Viminale è giunta subito la risposta del Ministro. «Abbiamo avuto esiti incoraggianti», ha detto Angelino Alfano parlando dei risultati ottenuti a sei mesi dall'entrata in vigore del decreto contro la violenza negli stadi.

«Si è registrato un calo del 71 per cento del numero degli steward contusi e del 65 per cento di feriti fra gli spettatori.

Si tratta di dati di assoluta eccellenza a livello europeo». COPPA E CORI Col pareggio ottenuto mercoledì sera all'Olimpico, contro la Lazio, il Napoli ha ipotizzato la finale di coppa Italia. Evento che si dovrebbe disputare a Roma, il 7 giugno, non più a Milano, dove si era ipotizzato di spostarlo per Expo e, soprattutto, dopo i drammatici fatti che caratterizzarono la finale dello scorso anno, Napoli-Fiorentina, e i pessimi rapporti esistenti tra la tifoseria napoletana e quella romanista-laziale. Sulla questione è intervenuto Giovanni Malagò. «Non giocare la finale a Roma, sarebbe una grave sconfitta, un assurdo», ha detto il presidente del Coni che si è soffermato anche sui cori razzisti cantati a squarciagola dai

5 Serie A | VENERDÌ 6 MARZO 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT



### LA SCHEDA

LO STADIO SAN PAOLO COSTRUITO NEL 1958

LO STADIO SAN PAOLO È SOTTO A CANTIERI DA OLTRE 10 ANNI. I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLO STADIO SAN PAOLO SONO IN CORSO. LA SOCIETÀ DI RISTRUTTURAZIONE È LA STADIA SAN PAOLO S.p.A. LA SOCIETÀ È A CAPITALE PARITARIO DI LAURENTIIS, MALAGÒ, DE MAGISTRIS, ALFANO E DEL CONI.

**De Laurentiis: «Napoli, senza legge niente stadio»**

Il presidente ha incontrato Malagò e De Magistris: «Ristrutturerò il San Paolo solo con il modello inglese». Alfano: «Calo di contusi e feriti»

colonna è livello europeo».

**COPPA E CORI** Col pareggio ottenuto mercoledì sera all'Olimpico, contro la Lazio, il Napoli ha ipotizzato la finale di coppa Italia. Evento che si dovrebbe disputare a Roma, il 7 giugno, non più a Milano, dove si era ipotizzato di spostarlo per Expo e, soprattutto, dopo i drammatici fatti che caratterizzarono la finale dello scorso anno, Napoli-Fiorentina, e i pessimi rapporti esistenti tra la tifoseria napoletana e quella romanista-laziale. Sulla questione è intervenuto Giovanni Malagò. «Non giocare la finale a Roma, sarebbe una grave sconfitta, un assurdo», ha detto il presidente del Coni che si è soffermato anche sui cori razzisti cantati a squarciagola dai tifosi del Lazio, nella gara di coppa Italia contro il Napoli. «Non è tollerabile già così che si riabbia il problema. Ci bisogna dell'ulteriore obbligo del rispetto che non è un problema. I 30-35-40 elementi con le mani alzate e il disprezzo anche se la società concreta a pagare è la responsabilità dell'ordine pubblico. L'ordine pubblico è stato quello. Spero che questa volta si eviti il ripetersi di quanto è successo a Roma. «Negli ultimi mesi di legge di riforma, la situazione è migliorata, ma la parte operativa non è ancora completa, e il campionato nazionale non va bene, ha detto Malagò».



Giovanni Malagò con Aurelio De Laurentiis e Luigi De Magistris

### DOMENICA SERA

## Gargano vuole «vendicarsi» dei nerazzurri

● L'Inter non lo ha riscattato, lui ha riconquistato Napoli, ma non ancora la Curva B

**SECONDA CHANCE** Difficile non vendicarsi, specie perché quest'anno Gargano ha puntato su un pareggio di punto in bianco nella gara di domenica sera. Walter voleva dimostrare di meritare una seconda chance. Dopo che Filizzi non lo aveva riscattato, Gargano si è recato alla curva B per dimostrare di meritare una seconda chance. «Non ho ancora la Curva B», ha detto Gargano. «L'Inter non lo ha riscattato, lui ha riconquistato Napoli, ma non ancora la Curva B».

**INTERNO E VIOLENZA** Con una serie di presenze di alto livello ha trasformato il fatto del San Paolo in un problema. Non da parte della Curva B, però, che ha fatto il pieno di presenze in occasione dell'incontro. Gargano ha puntato su un pareggio di punto in bianco nella gara di domenica sera. Walter voleva dimostrare di meritare una seconda chance. Dopo che Filizzi non lo aveva riscattato, Gargano si è recato alla curva B per dimostrare di meritare una seconda chance. «Non ho ancora la Curva B», ha detto Gargano. «L'Inter non lo ha riscattato, lui ha riconquistato Napoli, ma non ancora la Curva B».



Walter Gargano, 30 anni, centrocampista ungherese della Lazio

CAMPIONATO ITALIANO   A1 - PALLANUOTO			
FINAL FOUR COPPA ITALIA - SEDI FINALI			
SABATO 7 MARZO	Final Four	17:30	METROPOLIS IMPERIA
SABATO 7 MARZO	Final Four	19:00	FELICCIATO PAVONA
DOMENICA 8 MARZO			
Final Four	12:45	FINAL FOUR COPPA ITALIA - FINALI	
Final Four	14:45	FINALE 12 POSTO	

SABATO 7 MARZO			
Goal	Piuccio Giovanni	15:00	PRO RECCO
Goal	Piuccio Miraglia	16:00	COMO ASTO
Goal	Piuccio Nemesi	18:00	FIN FIORINATA
Goal	Fara Italia	18:00	ROMA FIORENTINA
Napoli	Piuccio Santoro	18:00	PRO RECCO
Napoli	Piuccio Santoro	19:30	CARPIA TORINO ASTORIANA

DOMENICA 8 MARZO - FINALE			
Goal	Piuccio Giovanni	15:00	PRO RECCO
Goal	Piuccio Miraglia	16:00	COMO ASTO
Goal	Piuccio Nemesi	18:00	FIN FIORINATA
Goal	Fara Italia	18:00	ROMA FIORENTINA
Napoli	Piuccio Santoro	18:00	PRO RECCO
Napoli	Piuccio Santoro	19:30	CARPIA TORINO ASTORIANA

sostenitori della Lazio, nella gara di coppa Italia contro il Napoli. «Non è chiudendo gli stadi che si risolve il problema. C'è bisogno dell'individuazione chirurgica dei soggetti che non si confondano i 10-15-50 elementi con la massa, perché si danneggiano anche le società costrette a pagare per la responsabilità oggettiva».

L'ultimo argomento trattato è stato quello legato alla vicenda Parma. «Aspetto l'assemblea di Lega di domani, la situazione è kafkiana, sulla parte sportiva non posso giudicare, ma il campionato anomalo non va bene», ha concluso Malagò.

*MIMMO MALFITANO*